

Un nodo da sciogliere

Soprattutto nel centro storico c'è un netto «dominio» di stalli a pagamento. Quasi inesistenti le strisce bianche

Pochi posteggi gratuiti commercianti in rivolta

«Giarre parcheggi», non piace la tolleranza zero nelle strisce blu

L'exasperazione degli automobilisti giarresi per l'eccessiva rigidità dei controlli effettuati dal personale della «Giarre parcheggi» in materia di strisce blu, contribuisce ad alimentare il disappunto dei commercianti. Alla luce di ciò, la polemica dell'associazione torna a focalizzarsi sulla questione della carenza, soprattutto nel centro storico, di stalli per la sosta gratuita delimitati dalle strisce bianche. Esacerbati gli animi dei commercianti, i quali assistono inermi ad un repentino calo dei loro fatturati. Amareggiato Carmelo Vecchio, titolare di un'edicola di via Callipoli. «In considerazione di un pagamento della sosta che spesso non collima con l'effettiva durata di fruizione degli stalli delimitati dalle strisce blu, la linea dura adottata dal personale della ditta «Giarre Parcheggi» e imperniata su una tolleranza pari a zero, mi sembra impropria. Certamente, l'entrata in commercio delle macchinette per la sosta, grazie alle quali è possibile pagare in relazione all'effettivo tempo di fruizione dello stallone, rappresenta una buona soluzione. Tuttavia, ritengo che questo provvedimento doveva essere adottato sin da quando il centro storico è stato quasi interamente tappezzato di strisce blu».

Irritato anche l'esercente Gianfranco Grasso. «L'equa distribuzione di aree a pagamento e aree per la sosta gratuita in via Callipoli sembra ormai un sogno irrealizzabile. A questo si aggiunge che il corso Italia è «ostaggio» delle strisce blu e che nell'ultimo tratto di via Garibaldi è possibile riscontrare la presenza di stalli a pagamento su entrambi i lati della strada. In via Carolina, invece, se una parte della carreggiata è riservata alle strisce blu, l'altra prevede il divieto di sosta. Risultato? Desertificazione del centro storico e utenti che preferiscono i centri commerciali alla storica piattaforma commerciale giarrese».

Infastidita anche Laura Montandon, titolare di un negozio nel cuore della

GIANFRANCO GRASSO

«Gli utenti preferiscono i centri commerciali ai nostri negozi»



LAURA MONTANDON

«Molti clienti per non pagare la sosta si presentano sul tardi»



IL CONSIGLIO «SPINGE» VERSO UN DIVORZIO CON LA DITTA

m. g. l.) La soppressione del biglietto per la sosta breve sulle strisce blu da parte della società Giarre Parcheggi, è stato l'oggetto di un atto di indirizzo approvato, nei giorni scorsi, dal Consiglio comunale, su proposta della II commissione consiliare che, sino alla ricomposizione delle commissioni, è stata presieduta da Vittorio Valenti. La commissione, dopo avere sentito il sindaco e il presidente della Confcommercio, ritiene deprecabile il comportamento della Giarre Parcheggi. Secondo i consiglieri, il fatto che la Giarre Parcheggi abbia messo in atto azioni giudiziali contro il Comune, ha fatto venire meno la fiducia nella lealtà e correttezza di questa società nei confronti dell'Ente ed è stato così violato l'obbligo della buona fede contrattuale. L'atto di indirizzo impegna il sindaco e la Giunta a promuovere ogni iniziativa nei confronti della Giarre Parcheggi affinché ripristini il biglietto della sosta breve di mezz'ora e a liberare la cittadinanza dall'onere di questo contratto, promuovendo azioni volte alla risoluzione dei rapporti tra Comune e Giarre Parcheggi.

città «Frequentemente siamo costretti ad accogliere ritardatari e dunque a fare gli straordinari. Molti sono, infatti, i clienti che per evitare di pagare il biglietto della sosta, si presentano all'ultimo orario per effettuare gli acquisti».

Determinata la vicepresidente di Confcommercio Piera Scuderi. «Chiediamo almeno che nel centro storico venga istituito il disco orario per la sosta gratuita a tempo e che sia accelera-



IL PROBLEMA PARCHEGGI È SEMPRE «CALDO» A GIARRE

[FOTO DI GUARDO]

PIERA SCUDERI

«Almeno nel centro storico chiediamo il disco orario per la sosta»



CARMELO VECCHIO

«Con le macchinette della sosta è meglio, ma dovevano esserci prima»



UMBERTO TROVATO

Confcommercio bocchia la chiusura «flash» del corso Italia



La chiusura «a intermittenza» del corso Italia, il sabato sera, non piace alla Confcommercio di Giarre che, nei giorni scorsi, ha protocollato al Comune una richiesta indirizzata al sindaco, Roberto Bonaccorsi, all'assessore alla viabilità Salvo Patané e al comandante della Polizia municipale Maurizio Cannavò.

«Da informazioni non verbali acquisite - si legge nella lettera - pare che tale pratica rientri nella gestione della sicurezza per la viabilità che viene regolarmente attivata ogni settimana, durante il sabato pomeriggio. Il nostro punto di vista ci porta a pensare che la chiusura al traffico «intermittente» del corso Italia determini invece confusione, non solo per l'acquirente dei negozi del corso ma anche nei confronti dell'utente che deve accedere alla strada per altre ragioni (ad esempio per esclusive ragioni di transito al fine di raggiungere aree

prospicanti come pure il vicino centro di Riposto). Una maggiore presenza di moto ed autoveicoli in coincidenza del fine settimana, l'assenza di percorsi alternativi adeguatamente segnalati, nonché la chiusura di un'importante arteria come il corso Italia seppure per poche decine di minuti (alcune volte ha raggiunto le ore), determinano non solo confusione, ma anche una congestione delle arterie limitrofe a cominciare dalla via Callipoli e le confluenti via Garibaldi e via Meli».

L'associazione di categoria chiede, inoltre, strumenti più adeguati per ottenere fluidificazione del traffico nelle aree del centro storico, la cessazione di tale «pratica» o, in alternativa, la discussione dell'argomento attorno ad un tavolo per verificare l'esistenza di soluzioni alternative che si possano trovare in una logica di proficuo confronto e collaborazione.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

GIARRE: INCONTRO AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Tirocinio e stipendio nelle aziende con il piano Ue «Garanzia Giovani»

Le opportunità di cui possono usufruire i datori di lavoro nell'assumere nuovo personale, grazie alle recenti normative, sono state al centro di un incontro tenutosi al Centro per l'impiego di Giarre. Presenti i rappresentanti di numerose associazioni datoriali, tra cui Confcommercio, Confesercenti, Ula/clai, Acai, Cna, Confagricoltura, Coldiretti e Pro Loco.

«Abbiamo presentato alcune misure previste da Garanzia giovani per dare contezza delle agevolazioni che i datori di lavoro possono trarre», afferma il direttore del Centro per l'impiego, Nerina Patané.

«Garanzia Giovani» è un Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. L'Unione Europea ha infatti stanziato dei finanziamenti per gli Stati con tassi di disoccupazione superiori al 25%, tra cui rientra l'Italia. Questi soldi devono essere investiti da ogni Paese con attività di

formazione, politiche attive di orientamento, sostegno e aiuti per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tra le opportunità offerte da Garanzia giovani vi è la possibilità di svolgere tirocinio presso un'azienda a costo zero per l'azienda, mentre il tirocinante potrà percepire sino a 500 euro. I giovani siciliani tra i 15 ed i 29 anni che non studiano e non lavorano per poter partecipare ad un tirocinio devono seguire la procedura di adesione a Garanzia Giovani, tramite il portale online, ed essere presi in carico dai Centri per l'Impiego.

Da ottobre sono attivi i bonus occupazionali (contributo economico che lo Stato riconosce alle aziende che assumono giovani tra i 15 e 29 anni iscritti al programma Garanzia Giovani) grazie ai quali sono già state effettuate assunzioni anche nella nostra zona.

Durante l'incontro si è anche parlato della nuova legge di stabilità e degli sgravi contributivi per le nuove assunzioni. C'è attesa per l'apprendistato, mentre per questo mese è atteso l'avvio del servizio civile.

«Abbiamo chiesto alle associazioni datoriali di sensibilizzare le aziende che rappresentano sulle opportunità che può sfruttare chi vuole assumere - conclude Patané - siamo inoltre disponibili a tenere ulteriori incontri anche presso le loro sedi, se necessario».

M. G. L.

Il «nuovo» Comune come un'azienda

Giarre. Razionale suddivisione dei compiti e quattro aree con l'accorpamento di numerosi servizi

Dopo le anticipazioni del sindaco Roberto Bonaccorsi sulla nuova pianta organica del Comune espresse in sede conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale, adesso si conoscono tutti i particolari di quello che sarà il nuovo assetto organizzativo dell'Ente che dovrebbe diventare pienamente operativo a partire dal primo aprile prossimo. Come conferma il primo cittadino giarrese, domani alle 10.30 è previsto l'incontro con le parti sociali.

Sarà il segretario comunale, nella funzione di presidente della delegazione trattante, ad esporre ai rappresentanti sindacali la nuova struttura organizzativa dell'Ente, i quali potranno proporre dei correttivi, prima della definitiva approvazione della Giunta comunale. Tra le novità sostanziali della nuova pianta organica comunale, c'è l'accorpamento delle due aree tecniche in unico dipartimento, mentre nell'ambito di ogni area sono individuati i Servizi, quali unità organizzative di responsabilità, corrispondenti a linee omogenee di attività, secondo criteri di razionale suddivisione dei compiti. In ciascun servizio vengono effettuate la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei compiti assegnati, nonché la verifica dei risultati raggiunti. Tra le altre novità introdotte, quella che, alla guida dei servizi, vi saranno figure titolari di posizione organizzativa.

In linea generale, lo schema organizzativo generale del Comune si articola su più livelli, in piena coerenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché con gli altri strumenti di pianificazione comunale.

Le aree saranno complessivamente quattro, con l'accorpamento di numerosi servizi. All'interno della I° Area (Attività amministrative) sono raggruppati quattro distinti servizi: Affari generali, appalti e contratti; Risorse umane e affari legali; Attività produttive, Istruzione e cultura; Attività ricreative; Attività demografiche, statistiche e sociali. Ridimensionata la seconda Area, nell'ambito della quale sono raggruppati tre servi-

zi: Finanziario, Entrate e Gestione patrimonio.

Unificate in un dipartimento centralizzato le due aree tecniche (Utc); d'ora in avanti ci sarà la III Area «Attività tecniche», alla cui guida ci sarà un super dirigente tecnico. Essa si suddivide in quattro segmenti operativi: Lavori pubblici, Pianificazione e controllo territorio, Protezione civile e tutela ambientale e Manutenzioni (gestioni reti elettriche comunali, pubblica illuminazione). Infine la IV Area, che ingloba il Corpo di polizia comunale, con una novità: l'inserimento della gestione dell'autoparco comunale, la viabilità e la segnaletica, quest'ultima prima di pertinenza dell'area tecnica.

MARIO PREVITERA

RIPOSTO, UNA MANIFESTAZIONE PER DARE IL BATTESIMO AL NUOVO MOVIMENTO «CITTÀ VIVA»



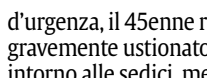
sa. se.) Riportare i cittadini al centro dell'importanza sociale ed istituzionale. E' la mission del neomovimento civico «Città Viva Riposto», il cui progetto politico è stato illustrato venerdì nella sede dell'omologa associazione giarrese. Dopo l'intervento del segretario di «Città Viva», Sara Giuffrida, che ha evidenziato il lavoro svolto finora dal movimento nella cittadina giarrese, ha preso la parola Massimiliano Russo, coordinatore di «Città Viva Riposto», il quale ha spiegato il percorso che ha portato alla nascita di questo nuovo progetto politico nella città del porto dell'Etna. «Città Viva Riposto - ha rilevato Russo - vuole capitalizzare un metodo di lavoro sperimentato con successo, e si propone quale luogo di incontro e confronto tra persone che amano la propria città, che cercano di capire le esigenze del territorio, dei cittadini, dei quartieri». All'intervento del neo coordinatore ripostese, sono seguiti quelli di Salvo Liotta e Angelo D'Anna, rispettivamente segretario organizzativo e presidente di «Città Viva». Quest'ultimo, nell'annunciare la volontà del movimento di espandersi in altri centri vicini ha evidenziato le problematiche che investono i «territori», analizzando il lavoro svolto da Città Viva, i principi etici che l'hanno contraddistinta nella campagna elettorale a Giarre.

in breve

RIPOSTO

Brucciava rovi e resta ustionato

sa. se.) Si trova adesso ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove è stato trasportato



d'urgenza, il 45enne ripostese rimasto gravemente ustionato ieri pomeriggio, intorno alle sedici, mentre stava ripulendo da rovi esterpaglie un fondo agricolo di via Salvatore Patti.

Nell'accendere le erbacce con liquido infiammabile si è verificato un ritorno di fiamma che ha investito l'agricoltore, procurandogli ustioni in diverse parti del corpo. Le urla del giovane sono state avvertite da alcuni passanti oltre a prestare i primi soccorsi hanno dato all'allarme al 112, al 118 e al vicino distaccamento dei vigili del fuoco. I pompieri giunti in pochi minuti (caposquadra Mario Puglisi) hanno spento l'incendio, mentre i sanitari del 118, costatata la gravità delle ustioni, hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso, atterrato poco dopo nel porto turistico «Marina di Riposto». Sono intervenuti anche la Guardia costiera, la polizia municipale e i carabinieri.

RIPOSTO

Chiuso un tratto di via Archimede

s. s.) Il sindaco Enzo Caragliano, con un'ordinanza, per consentire l'esecuzione in sicurezza di alcuni lavori nel palazzo municipale, che necessitano dell'utilizzo di una gru, ha disposto la chiusura per oggi, dalle 8 fino alla fine dei lavori, del tratto di via Archimede tra corso Italia e via Cavour.

GIARRE

Convocate le cinque commissioni

m. g. l.) Il presidente del Consiglio comunale di Giarre, Francesco Longo ha convocato tutte le cinque commissioni consiliari permanenti per giovedì 5 marzo pomeriggio. Le sedute inizieranno a partire dalle ore 17, a distanza di un quarto d'ora. Ogni commissione dovrà eleggere presidente e vicepresidente.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Franco - via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: Caniglia - via Umberto, 54; GIARRE: Saraceno - via L. Pirandello, 11; MASCALI: Grasso E. - via Sicula Orientale, 210; RIPOSTO: Lizzio - via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: Russo - via Lungomare, 30.